

LE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE

Fusione Vela-Actv, scoppia lo scontro

Panettoni non porta il piano industriale, polemiche in commissione

Tensione a Ca' Farsetti
Slitta la decisione
Dure critiche da Boraso e Baratello

Paruzzolo: «Serve più trasparenza»
Perplessità anche sul nuovo pontile al Tronchetto

di Alberto Vitucci

Actv non porta il Piano industriale. E la fusione tra l'azienda di trasporto e la sua controllata commerciale, Vela, viene rinviata. Bufera ieri in commissione e fuoco di fila di maggioranza e opposizione sui vertici Actv. Il presidente Marcello Panettoni si è presentato senza i conti che i consiglieri avevano richiesto. E si è preso le rampogne dell'assemblea. «Non basta dire che si risparmiano 800 mila euro», tuona il presidente Maurizio Baratello, «vogliamo sapere i nuovi contratti, le spese, gli investimenti». Stessa linea anche per Renato Boraso (Pdl): «E' ora che questi dirigenti se ne vadano a casa perché non rispondono alle domande del Consiglio comunale». Imbarazzato anche l'assessore Antonio Paruzzolo, che aveva proposto la delibera. E che negli ultimi tempi sembra non essere più in grande sintonia con i vertici della sua azienda di traspor-

to. «Forse non si è capito che noi non vogliamo soltanto fare una fusione di due società. Ma far funzionare meglio Vela. E per far questo è Actv che deve funzionare meglio. Il presidente e il direttore Castagna ci devono spiegare in maniera trasparente quello che stanno facendo». Vela, società commerciale di Actv, era stata creata nel 1998, con lo scopo di diversificare l'attività di servizi e vendita. Oggi occupa 200 dipendenti, più 50 distaccati da Actv. Adesso si riunifica, come già successo con Vela e Venice card nel 2007, poi con EdilVenezia e Insula, per trovare più sinergie e maggiore efficienza. Nella stessa direzione il progetto, che anche qui segna il passo, della nuova Asm, capogruppo che dovrebbe secondo Paruzzolo «rendere più efficiente l'intero sistema delle società». Ma intanto ogni decisione è rinviata. E montano le polemiche anche per il cambio della numerazione alle linee deciso in perfetta autonomia da Actv, che dovrebbe scattare dal 2 novembre. E sulla questione Imob, per cui la maggioranza del Consiglio comunale ha chiesto l'abolizione dell'obbligo di bippare per gli abbonati. Infine, una delibera che prevede una spesa di 288 mila per costruire un nuovo pontile al Tronchetto in corrispondenza dell'arrivo del people mover. «Uno scandalo», dice il consigliere di Municipalità Pietro Bortoluzzi, «spese esagerate in periodo di crisi e aumento dei biglietti. E poi, a quel punto conviene andare col vaporetto no?»



Il presidente di Actv Marcello Panettoni. A fianco biglietteria di Vela



WUT/ESPRESSO

